

---

## **Diocesi: Albenga-Imperia, “sempre attenti a tutelare il bene integrale delle persone, specialmente giovani, anche nella lotta alle tossicodipendenze”**

“La Chiesa diocesana di Albenga-Imperia rassicura le famiglie e in specie i genitori che sarà sempre attenta a tutelare il bene integrale delle persone, specialmente i giovani, che ad essa si accostano per le molteplici attività pastorali che la Chiesa abitualmente organizza, anche nel particolare settore della lotta contro le tossicodipendenze”. È quanto si legge in una nota diffusa dalla diocesi di Albenga-Imperia a seguito del messaggio pubblicato sul profilo Facebook da don Giuseppe Scandurra, parroco di Diano Borello e Diano Borganzo-Roncagli nel quale il sacerdote afferma: “Regalo piantine di cannabis legale”. “A prescindere dai profili giuridici di tale iniziativa per l’ordinamento dello Stato - afferma la diocesi –, si desidera qui biasimare vivamente tale iniziativa del sacerdote e riaffermare l’insegnamento costante della Chiesa cattolica circa la negatività dell’uso, la produzione e il commercio delle droghe, di qualsiasi entità e qualità”. Ricordando l’insegnamento globale della Chiesa relativo a droga e tossicodipendenza, la diocesi precisa che il vescovo Guglielmo Borghetti “ha preso contatto con don Giuseppe Scandurra, il quale ha promesso che toglierà dal proprio profilo ‘social’ il predetto messaggio”. “Altresì, il vescovo lo ha informato che il suo comportamento, non ispirato a prudenza e saggezza pastorale e che manifesta la sua sostanziale mancata adesione all’insegnamento del Magistero ecclesiale sulle tematiche qui in argomento, sarà al più presto canonicamente sanzionato, per la durata di trenta giorni, con la pena canonica della ‘sospensione a divinis’ che, a norma del can. 1333 del Codice di Diritto canonico, gli impedisce di celebrare ogni e qualsiasi atto della potestà d’Ordine sacro, dunque non potrà celebrare la santa messa, né amministrare il Sacramento della Confessione sacramentale”.

Alberto Baviera